

Beato Agostino da Biella (1430-1493)

Agostino nacque a Biella nel 1430 dalla nobile famiglia Fangi. Entrò molto giovane nel convento domenicano della sua città natale, da poco eretto.

Ordinato sacerdote, attese zelantemente al ministero del confessionale e della direzione spirituale. Svolse per tutta la vita, nel segreto del confessionale, il più prezioso ministero, e fu questa la sua predicazione. Direttore di anime, dotto e santo, il suo solo esempio incitava alla virtù. Visitava assiduamente i malati, portando la sua illuminata parola e la sua inesauribile carità. Dotato di straordinari carismi, celebrava quasi quotidianamente la messa con effusione di lacrime ed ebbe una tenerissima devozione alla Vergine. Ebbe poteri sugli spiriti diabolici. Ebbe il dono dei miracoli, e mentre era priore a Soncino, restituì la vita a un bimbo morto senza il battesimo. Ebbe anche grande potestà sui demoni. Agostino fu priore in diversi conventi, dove sostenne o restituì la regolare osservanza che, in quel secolo, rifioriva nelle diverse Province per merito di tanti santi e zelanti religiosi.

La fama di miracoli da lui compiuti gli procurò una pubblicità a lui sgradita: si ritirò nel convento di San Domenico di Venezia dove trascorse 10 anni in nascondimento.

Uomo di profonda vita interiore, sebbene di salute cagionevole, circondò il candore della sua anima con penitenze e austerità. La sua mortificazione fu premiata con il dono di un'altissima contemplazione. Niente valeva a distrarlo dall'interno raccoglimento; neppure i più acuti dolori. Come Giobbe fu colpito da una malattia che coprì di piaghe tutto il suo corpo, già esausto dalle penitenze. Quando il chirurgo gli praticò nella viva carne profonde incisioni, era talmente insensibile a tutto ciò, che se ne meravigliò lo stesso dottore.

Morì a Venezia il 22 luglio 1493. Dopo aver ricevuti tutti i Sacramenti, si alzò in ginocchio sul letto esclamando: "*Sia lode a Dio, sia lode all'Altissimo!*".

Nel 1496, aperta la tomba, il corpo del beato Agostino fu trovato intatto e questo sembrò confermare la sua santità.

La Chiesa dei Santi Giovanni e Paolo ne conservò le reliquie dal 1920 al 1973, quando vennero definitivamente traslate nella parrocchia di San Giacomo a Biella-Piazzo. Il beato Pio IX il 5 settembre 1872 ha confermato il culto.

La memoria del beato Agostino cade il 24 luglio ed è ricordata in diocesi di Biella.